

DOCUMENTO METODOLOGICO SULL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO/PCTO

1- ASLPCTO E CURRICOLO: MODELLO DI RETE

FINALITÀ

Per alternanza si intende un criterio metodologico fondamentale, secondo il quale tutto il curricolo è definito dall'alternarsi di tre situazioni di apprendimento: aula, laboratorio interno e laboratorio esterno. In tal modo viene sollecitato l'intero repertorio delle capacità intellettive degli allievi: cognitive, pratiche, sociali, effettivo relazionali, riflessive. Essi, con questa impostazione, non solo fanno, ma fanno anche affrontare compiti e problemi significativi con ciò che sanno, così da padroneggiare personalmente i saperi. Inoltre, acquisiscono una maturazione evidenziabile dalla chiarezza circa la propria vocazione e le proprie prerogative, dalla serietà con cui assumono i propri impegni, oltre che dal progetto di vita, di studio e di lavoro futuro.

Non è solo organizzazione, ma un'esperienza educativa e formativa. Va affermato il principio della centralità dello studente: l'ASL ha valore educativo, consente di attualizzare e dare valore a tutte le potenzialità degli studenti, oltre che formativo cioè lo studente impara attraverso l'esperienza di lavoro. Per questo occorre organizzare l'esperienza di ASL secondo il cammino di crescita e di preparazione dell'allievo in relazione ai suoi prerequisiti.

In quanto metodologia riferita all'intero curricolo, l'ASL coinvolge tutti i docenti dell'Istituto in sede di progettazione, gestione valutazione, differenziando le responsabilità. Sarà quindi necessario ampliare il gruppo dei tutor interni, attraverso un progetto di formazione-azione che contribuisca a costituire un'équipe di tutor di docenti di indirizzo, di ambito scientifico e di ambito umanistico.

Risulta poi decisiva la coprogettazione con le aziende esterne, coinvolgendo le OOCC, i CTS di Istituto e di Rete. Questa deve individuare i seguenti contenuti:

- profilo professionale per livelli e anni;
- compiti di realtà;
- banca dati aziende disponibili;
- saperi essenziali: devono essere definiti dai Dipartimenti
- competenze mobilitate, sia di indirizzo, sia trasversali, sia umanistiche.

È opportuno elaborare con chiarezza i profili sulla base dei quali orientare costruire i progetti ASL in tutte le fasi; ciò tramite una rubrica ad hoc dei profili degli studenti in ASL (vedi allegato).

Anche l'azienda agraria dei singoli istituti, in quanto impresa economica, potrà essere interessata alle attività di ASL, sia come autocommessa sia come azienda esterna. Naturalmente dovrà essere individuato un tutor aziendale.

DURATA

Si conferma l'indicazione di 400 ore nel percorso triennale come durata minima, con questi suggerimenti:

- Terzo anno (100-150 h): stage di conoscenza del contesto, affiancamento ed assistenza ad adulti esperti.
- Quarto anno (150-170 h): realizzazione di compiti semplici e complessi in autonomia.
- Quinto anno (80-150 h): realizzazione di un project work o capolavoro anche in vista dell'esame.

Fermo restando la quota di 400 ore in tre anni, ciascun istituto svilupperà una modalità di distribuzione delle ore a seconda del progetto triennale costruito.

Accanto all'attività di ASL vera e propria si ricorda quella di Apprendistato, riservata a un gruppo ristretto o/a singoli allievi.

METODOLOGIA

La responsabilità ultima è del Consiglio di classe che definirà i passi e i contenuti del progetto. Usare l'ASL per affrontare il tema del curriculum sia tramite il metodo didattico "diretto" (conoscenze prima e poi in azienda) sia quello indiretto in cui la pratica in azienda è il riferimento per giungere alla teoria.

Partire, nel contatto con l'azienda con i compiti di realtà espressi con un linguaggio concreto, in riferimento ai saperi essenziali, per poi giungere alla valutazione prima in gradi di padronanza (4: parziale, basilare, intermedio ed elevato) da tradurre poi in valutazioni numeriche in voti pieni, da inserire nei registri delle materie coinvolte oltre che nella condotta.

Requisiti psico-fisici per affrontare l'ASL: certificato medico (vedi allegato)

Formazione sulla sicurezza:

A scuola: 4 ore di formazione generale, + almeno 8 ore sulla formazione specifica in azienda agraria dell'istituto;

In azienda: formazione specifica ritenuta necessaria per le caratteristiche e i rischi dell'azienda di ASL.

Documenti necessari:

- Convenzione e Patto formativo
- Diario di bordo
- Relazione finale attività svolta.
- Sistema valutativo dell'esperienza di ASL

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

1. Moduli preparatori (sono compiti dell'ASL?)
2. Visite aziendali, assieme alle testimonianze, più per classi terze
3. Stage orientativo
4. Stage esecutivo
5. Stage all'estero
6. Project work
7. Commessa esterna
8. Autocommessa nell'ambito dei laboratori dell'istituto e dell'azienda didattica annessa
9. Fiere e manifestazioni
10. Lavoro estivo progettato, accompagnato e valutato
11. Attività di restituzione dei risultati del PW con confronto e riprogettazione della successiva attività
12. Modulo conclusivo per la predisposizione del project work / capolavoro per l'esame orale.

ORGANIZZAZIONE

Va previsto un piano di utilizzo flessibile dell'orario in rapporto alle attività di alternanza, la cui migliore organizzazione costituisce il criterio di fondo del progetto.

Tre tipologie:

- Soluzione omologa: tutti gli studenti della classe sono coinvolti entro lo stesso periodo di tempo che assorbe l'intero arco orario, oltre alle 4 ore aggiuntive alle 32 settimanali fino alle 36 canoniche del mondo del lavoro.
- Soluzione a gruppi: gli studenti escono a gruppi, in base ad un piano a scansione temporale; ciò richiede una gestione didattica modulare.
- Lavoro estivo guidato: i tutor scolastici accompagnano studenti ed imprese anche d'estate; la valutazione viene svolta al rientro e ricade sul primo quadrimestre dell'anno successivo.

VALUTAZIONE ASL E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Può essere utile esprimere una valutazione sintetica di ASL che mette in sistema tutti coloro che esprimono una valutazione sull'esperienza.

La valutazione dovrà influenzare:
valutazioni disciplinari;

credito scolastico e formativo;
voto di condotta

ANAGRAFE AZIENDE PER L'ASL – VALUTAZIONE DEL DS sulle aziende
Validazione di specifico questionario

2- ASL/PCTO E ESAME DI STATO E SVOLGIMENTO COLLOQUIO

Per il colloquio si consiglia la stesura di un project work sugli aspetti salienti dell'esperienza, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo.

3- ASL, RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

E' importante attribuire rilevanza alla parte del RAV ASL ed Integrazione con il territorio in cui si esprime l'autovalutazione della scuola su come viene svolta l'attività di ASL, operazione che coinvolge direttamente i tutor, e può essere svolta anche elaborando alcuni indicatori di riferimento. Da qui potrebbero sorgere le indicazioni anche per la redazione del piano di miglioramento relativo ad ASL/PCTO.

Inserire nel piano di miglioramento la costituzione del CTS di Istituto, la formazione dei tutor ASL dei consigli di classe e dei tutor dell'azienda agraria connessa all'Istituto, le prove esperte ed in genere la progettazione, gestione e valutazione dei compiti di realtà.

Il quesito chiave per l'autovalutazione può essere il seguente: il progetto di ASL è riuscito a introdurre nella pratica dei consigli di classe il metodo del compito di realtà?

La progettazione ASL dovrà anche contenere riferimenti alle Competenze chiave e di cittadinanza.

4- ASL E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E SUPPLEMENTO AL CERTIFICATO

Il supplemento al certificato è unico per tutto il territorio nazionale per ciascun percorso formativo e consentirà di descrivere meglio soprattutto nel caso di trasferimento all'estero in ambito europeo le caratteristiche del percorso formativo seguito.

Il supplemento al certificato è uguale per tutti gli studenti sul territorio nazionale.

La certificazione delle competenze individuali invece deve seguire un'altra procedura.

L'atto della certificazione non sta tanto nella sua emanazione, quanto nella sua valorizzazione al momento di presentazione in azienda.

Il valore della certificazione si evidenzia nel momento in cui scuola e azienda di mettono a confronto, titolari di un approccio culturale diversi, capaci di trovare un punto di incontro nel legame che sussiste tra i compiti di realtà ed i saperi essenziali. L'azienda, infatti, si chiede che cosa ha fatto l'allievo, cioè pone attenzione al "compito di realtà". Occorre sollecitare i dipartimenti ad elaborare per ogni area formativa le "evidenze", cioè le azioni che l'allievo è in grado di gestire così da poter progettare l'ASL insieme all'azienda.

Vista la novità dell'approccio, si punta su un certificato aziendale in cui siano definiti i compiti di realtà, che cosa effettivamente l'allievo ha fatto e come lo ha fatto. È opportuno elaborare un progetto continuativo sulla stessa azienda o in ambiti similari in modo da verificare i progressi nelle competenze utilizzando una rubrica per ogni tipo di profilo indicato.

In definitiva, si invita a produrre un documento semplice, ma efficace e concreto.